

" 2 Aprile 1799. La Magistratura si rende garante del pagamento di quei soggetti che somministrarono una quantità di generi da bocca, per la sussistenza delle truppe francesi stanziato a Piombino, questa raccolta era stata fatta dalla Municipalità di Piombino. I soggetti di questa Comunità che risposero alla richiesta dei generi suddetti sono, Giuseppe Pucini sacca 2. Francesco Cerri sacca 5. Bernardino Brunacchi sacca 1. Fratelli Gardini sacca 2. Domenico Mannini sacca 1. Pupilli Meucci sacca 1. Viene stabilito il prezzo del in lire 23 al sacco. Si rimborsa il Cittadino Tardò Gaetano, per suo onorario e spese sostenute per la somministrazione di vitto occorrente per il picchetto di soldati francesi venuti in sua compagnia a far ricerca di generi di bocca, come autorizzato dal comandante francese della piazza di Piombino.

" 29 Luglio 1799. Si riconferma il Chirurgo condotto con salario di 560 lire. Si aumenta il salario del becchino custode del Camposanto, portandolo a lire 50 annie. Si aumenta il salario del Donzello, si riconferma il temperatore dell'orologio. Si vende a Francesco Lupi quel pezzo di terra di proprietà della Comunità sotto le mura Castellane e del principio del muro voltato verso il ponte fino a tutta la casa della Pievania, in compenso e pagamento di quel pezzo di terra, si obbliga il suddetto Francesco Lupi compratore di costruire a tutte sue spese un nuovo muro di fortificazione alle mura castellane suddette, di lunghezza braccia otto e mezzo e di altezza braccia otto, con più un acquedotto per le acque che scolano rovinosamente. Commissionarono il Loro Camarlingo Prete Cosimo Pucini ad amministrare per conto della Loro Comunità i viveri i foraggi alloggi e denari e ogni altro alle truppe, che potranno transitare da questo luogo, a forma della Circolare del dì 19 Luglio 1799. Si procede alla Tratta dei nuovi Uffizzi Comunitari, per l'anno 1 Settembre 1799 a Tutto Agosto 1800. Sone estratti i Signori Gonfaloniere Francesco di Niccolao Cerri, Priori Bernardino Brunacchi e Michelangelo Pisani. Consiglieri i Signori Francesco Righini-Giovanni Ventavoli- Liberata Arzilli-Maria Angela Salvini-Giovanni Peccianti, R. Magona del ferro.

" Formazione della guardia Civica.  
A forma della notificazione del 9 Luglio 1790, divennero di concerto col Giudice Giudice alla formazione della truppa Civica di questo paese, di cui elessero Comandante l'Ill.mo Signor Bernardino Brunacchi, rimettendo al medesimo la scelta degli altri Uffiziali subalterni di detta truppa, e tutto confermarono con partito di voti sette favorevoli e due contrari. Presa visione delle cessioni di terreni livellari fra diversi assegnatari a favore di Gotti di Casale e di Simone Giusti da Bibbona, e a favore di Francesco Cerri di un prato e due pezzi di terra già livelli di Giuseppe Sarti.  
" 17 Ottobre 1799. In questa adunanza furono trattate questioni di ordinaria amministrazione. Come pure in quella del 12 Gennaio 1800.

" 8 Maggio 1800. Fra le varie cose trattate, fu fatta la tratta dei nuovi UFFIZZI per l'anno economico dal 1 Settembre 1800 a tutto Agosto 1801. Furono estratti Gonfaloniere Ottaviano Macchiornesi, Priori i Signori Corsi Tommaso e per esso designata Angela Martelli moglie erede usufruttuaria e Giovanni d'Innocenzo Cabatti. Facoltà di costruire un cavalcavia come accordato a Angiolo Pisani.  
" Sentita l'istanza stata fatta per parte del Signor Angiolo Pisani, postulante la facoltà di potere costruire un cavalcavia nella strada detta lo Spedaletto dentro Bibbona, con perizia del Signor Antonio Bellucci perito unitamente al Loro Provveditore di strade, che con la relazione dimostravano, che la divisata costruzione, non era pregiudiziale al pubblico, che detto Pisani debba pagare a favore della Loro Comunità per tale occupazione di area la somma di lire venti, e così deliberarono e accordarono al nome del Signor perito e Loro Provveditore di Strade, con partito di voti sette favorevoli nessuno contrario.



74

" 21 Giugno 1800. Viene presa visione dell'Editto del Senato Fiorentino del 10 Giugno 1800, con la quale viene ordinato un Imprestito forzato fruttifero del sei per cento per anno, per il quale dovranno collettarsi tutti i possessori di beni stabili, artisti comodi e facoltosi mercanti, per questo deputavano tre persone della maggior probità ed opinione pubblica fra i Comunisti i Signori Dott. Luigi Gardini, Prete Cosimo Pucini e Niccolao Cerri. Viene ricevuta tramite l'UFFICIO dei fossi di Pisa, la lettera originale del Signor Capitano Franchi, relativa alle variazioni state fatte in alcuni punti della strada del Littorale del Circondario della Comunità di Bibbona senza l'assenso del Magistrato, esponendo che una tal variazione è pregiudiziale al buon servizio delle scorrerie che per detta strada debbono fare i Cavalleggeri, chiamato il Signor Pucini nei cui possessi erano state fatte le dette variazioni, lo stesso riferisce su quanto stato fatto nella variazione fatta alla strada del Littorale, che non nuoce alle scorrerie dei Cavalleggeri.

" 5 Ottobre 1800. Dovendo provvedere alla raccolta della somma richiesta dall'Editto del Senato Fiorentino per l'Imprestito forzoso, la somma richiesta viene suddivisa fra tutti i possedenti della Comunità in proporzione di quanto ciascuno possiede. Nominano il Signor Antonio Fiorini quale Deputato per recarsi a Pisa, per chiedere più tempo per reperire la somma richiesta e per una diminuzione della somma da versare in quanto gli abitanti di Bibbona circa trecento, vivono con il reddito del loro lavoro.

" 2 Settembre. Da una lettera venuta da Pisa, risulta che il comando Militare francese ha tassato la Comunità di Bibbona a pagare una tangente di lire 9714. Si pagano lire 299,3,8. per la razioni somministrate alle truppe volontarie Maremmane comandate dal Signor Tommaso Gardini.

" 20 Settembre 1800. Viene dal Governo Provvisorio della Toscana applicata una sopra tassa familiare.

" 3 Febbraio 1801. Per ordine dell'Ufficio dei fossi di Pisa del 31 Gennaio 1801, la Comunità deve provvedere alle razioni di viveri ai militari toscani di presidio ai forti di Bibbona e di Cecina, fintanto che non ci siano decisioni del Governo.

" 27 Maggio 1801. Fatta la tratta per il rinnovo del Magistrato, per l'anno economico 1 Settembre 1801 a tutto Agosto 1802. Sono tratti i Signori Gonfaloniere Bernardino Brunacchi Priori Marco Pigucci e Prete Cosimo Pucini Rettore della Madonna di Pietà.

" 6 Luglio 1801. Per la ristrettezza economica in cui trovansi la Loro Comunità, date le grandi spese sostenute, si delibera di ridurre il salario del Chirurgo Condotta da lire 560 annue a lire 350. e il salario del Provveditore di strade viene ridotto da Scudi 50 a Scudi 18, annui. Si ordina al Cancelliere di mandarsi pubblico editto, per invitare i concorrenti all'impiego di Provveditore di Strade, con il salario come sopra fissato. Vengono approvate le spese sostenute per le truppe francesi. Si pagano i Signori Deputati, incaricati a provvedere gli approvvigionamenti ed alloggi per le truppe di transito, e quelle che stazionano in questo luogo di Bibbona, a Cosimo Tommaso Gardini e Antonio Pucini Zecchini sei ciascuno, a Niccolao Cerri Zecchini 8., in vista del maggiore incomodo nella distribuzione. Si delibera che i Signori Luigi Pucini e Niccolao Cerri si portino a Pisa, davanti al Signor Ministro Generale degli Esteri, per fare eseguire con l'assistenza del Signor Ing. Carlo Tellini al vegliando Estimario di questa Comunità in credito alla R. Magona la voltura dei beni della medesima in virtù dell'atto del 17 Settembre 1793 rogato dal Signor Giuseppe Stradetti notaio pubblico fiorentino, acquistò dalla Comunità per il prezzo di Scudi 1907,3,11. Si elencano le inadempienze della medesima nei confronti dei livellari dei beni passati alla R. Magona. I sopradetti Deputati con l'assistenza dell'Ing. Tellini devono fare eseguire le volture dei beni spettanti al R. Scrittoio, in ordine allo Istrumento di compra del 21 Gennaio 1789. Si fa sapere al Signor Pievano, che da hora la festa di S. Bartolommeo Patrono di questo luogo, sarà solennizzata a piacimento del Magistrato, e che esso non si dia nessuna premura per celebrarla.



"Si deliberano molte cose attenenti alle spese sostenute per le truppe francesi di passaggio e residenti nel territorio della Loro Comunità. Si indennizzano i Signori Deputati inviati a Pisa per eseguire le volture dei beni Comunitari venduti alla R. Magona e R. Scrittoio. Presa visione della Segreteria di Stato, con la quale impone il pagamento di tutta le imposizioni arretrate, riconosciuto impossibile nel termine di otto giorni pagarsi detta imposizione dato che i. Comunisti, che presentemente Loro tutti non hanno appena di che sostenersi, attese le somministrazioni di generi alimentari e bestiame che hanno dovuto fare di continuo per il passo delle truppe, chiedono che venga accordato una dilazione al pagamento. A Giuseppe Serdi lupai si pagano lire 120 per l'uccisione di due lupi nel territorio della Loro Comunità. Si pagano lire 13, l. per pane dato da Antonio Meucci Messo al Tribunale di Guardistallo, a una donna (non riporto il nome) di Cecina condannata per adulterio dal 9 Febbraio al 1 Maggio 1800.

" 26 Settembre 1801. Dopo il Giuramento del Nuovo Magistrato, si pagano le spese fatte. Convalida dell'elezione dei Deputati Signori Angiolo Meucci e Giuseppe Gagliardi e Bernardo Moretti per gli approvvigionamenti delle truppe, e il loro magazziniere Corsi Fernando.

" 26 Novembre 1801. Rimborso a favore dei Signori Tommaso Gardini e Michele Pucini, mandati a Livorno quali Deputati di questa Magistratura, per ottenere dal Generale Tavean il richiamo delle truppe Cisalpine stanziati in questo paese. Sono nominati Deputati per l'approvvigionamento delle truppe dal 1 Dicembre prossimo i Signori Francesco Lupi e Giuseppe Cianti, e Giuseppe Ventavoli.

" Durante l'anno 1802, in tutte le deliberazioni prese dalla Magistratura Comunitaria, ve ne sono molte che riguardano il cambio di diretto dominio della Comunità, fra diversi assegnatari dei beni ridotti a livello. Molte delibere riguardano i rapporti fra la Comunità la R. Magone e lo Scrittoio delle RR. Possessioni. E tutte quelle che riguardano la vita amministrativa della Comunità di Bibbona.

" 23 Marzo 1803. Si paga al Signor Plevano Salvini lire sette per la festa dell'Aspettazione del Parto di Maria SS. per l'anno 1801, e lire sette per la festa di S. Ilario per l'anno 1802. Per la festa di S. Bartolommeo Patrono di questo Luogo, convennero debba celebrarsi da questa Comunità nel giorno anniversario di detta festa, debbono darsi ai Sacerdoti che interveranno alla medesima soltanto un Piastrino, soltanto esso.

" 12 Maggio 1803. Delibera che riguarda l'archivio comunale. Sentito pure che i libri e i fogli componenti l'antico Archivio Comunale di questa Comunità, ritenuti fino alla venuta delle truppe francesi, nella stanza dell'adunanza Magistrali, sono state in parte disperse da dette truppe dovute acquarteriare in detta stanza, e i pochi fogli avanzati si ritrovano presso il Signor Bernardino Brunacchi, Essi i Signori, Residenti con partito di voti sette favorevoli e due contrari, ordinarono ricuperarsi i detti fogli, per riportarsi nella stanza suddetta, dopo che questa sarà riattata. Viene data per incanto a cottimo al Signor Francesco Sassi il mantenimento dello stanzadone che dalla Colonia di Cecina porta al Fitto, per un novennio dal 1 Settembre 1803 a tutto Agosto 1812.

" 29 Aprile 1803. Viene ordinata la riapertura della stanza delle adunanze Magistrali. Il Consiglio constata l'indecenza e pessimo stato in cui trovansi le stanze delle Adunanze, ritrovate inabitabili e a mancanti di seggiole e tavolino, con partito di voti sette favorevoli e due contrari, Convennero adunarsi provvisoriamente nella sala dei fratelli Gardini, o dove creduto meglio da me Cancelliere, e frattanto risanarsi detta stanza con la provvista di un decente tavolino e dodici seggiole, dandone l'incarico al Loro Provveditore di strade di concerto di ma Cancelliere, stanziandone la spesa occorrente.



14

" 29 Aprile 1803.

Fu presa la decisione riguardante la pubblica Cisterna. All'importantissimo oggetto di preservare agli abitanti di detto Luogo, l'acqua la più salubre nella prossima stagione estiva, ordinarono che questa pubblica Cisterna dal dì presente fino a tutto Ottobre prossimo sia soltanto aperta in ciascun giorno dalle ore undici alle dodici della mattina, e dalle ore ventitré alle ore ventiquattro della sera, per accordare in ciascuna volta ed a ogni famiglia una brocca d'acqua, con rendere ciò noto per mezzo di pubblico editto, e per la vigilanza ed esecuzione di quanto sopra, se ne addossò l'incarico il Signor Giovanni Bapardi uno dei Priori.

" 12 Maggio 1803. Vengono confermati nei loro incarichi tutti i dipendenti, dai Donzelli di Bibbona e di Campiglia, del Becchino del Temperatore dell'Orologio, dei Procaccia dei Carovanieri del sale e degli altri impiegati.

Si approvano le spese occorse nel passaggio delle truppe francesi da Livorno a Piombino il 25 Maggio, e 26 Giugno e le razioni di viveri a dette truppe, pagata una vettura per il trasporto dei bagagli delle truppe il 21 Maggio, pagate due guide scorta alle truppe francesi per il passaggio del 1 Giugno fino a S. Vincenzo, e pagato il fieno somministrato.

Veduta la renunzia del Signor Bernardino Brunacchi da Chirurgo condotto, si delibera di istituire l'impiego di Medico condotto con lo stipendio di scudi 150 l'anno, con l'obbligo di tutta cura per gli abitanti di Bibbona, purché per quelli della campagna alla superiore di un miglio, gli sia condotta la cavalcatura, vengono elencati tutti i doveri ad esso spettanti.

" 14 Luglio 1803. I Signori riuniti, avendo le superiori autorità non accettate la diminuzione del salario del Maestro della pubblica scuola decisa dalla Magistratura, il detto salario viene ripristinato a settanta Scudi annui. Sidecide di fare l'editto per l'impiego del Medico condott. Si nomina il Signor Leoni di Firenze, per ritirare i frutti dal luogo del Monte spettanti a questa Comunità. Si emana l'editto della messa in vendita di tre stanze presso la Porta pubblica.

" 30 Agosto 1803. Viene fatta l'elezione del Medico condotto e nominato il Signor Dott. Domenico Mannini, unico concorrente, con l'annuo onorario di Scudi 150, con partito di voti otto tutti favorevoli.

Sulla esclusione dalle sue manzioni del Maestro di Scuola, in riferimento alla richiesta del Signor Provveditore dell'Ufficio dei fossi di Pisa di spiegazioni sulla decisione presa dalla Magistratura, si risponde che i Signori adunati furono indetti a escludere il Sac. Don Benedetto Masnardi dall'impiego di Maestro per i seguenti motivi 1. Perché il Maestro suddetto a forma degli obblighi ingiunteli tanto nel partito preso, che nelle annuali conferme, celebrare la Messa nei giorni festivi nella Chiesa Pieve di Bibbona a comodo del popolo, ha trascurato il suddetto Don Masnardi l'adempimento di un tal obbligo, essendosi portato in molti giorni festivi a celebrare la Messa alla Cappella del Forte di Questo Littorale, con grave incomodo del popolo, che per tal motivo non ha avuto che la Messa del Parroco. 2. Perché il suddetto Maestro Masnardi avendo accettato anche l'impiego di Cappellano Curato di questa Pieve per lucrare l'annua prestazione di Scudi 60 ne venuto a togliere così il comodo di avere in paese un altro Sacerdote, che assolutamente sarebbe stato quì spedito da Monsignor Vescovo di Volterra, se il Signor Masnardi non avesse accettato l'incarico di Cappellano Curato come sopra.

" 9 Ottobre 1803. In questa prima adunanza del nuovo anno economico, prestano giuramento i Signori Francesco Salvini Gonfaloniere e Marco Cianti e Francesco Cerri Priori. Si approvano Tutti i pagamenti a saldo dell'anno a tutto Agosto 1803. Sono state spese per le truppe francesi dal 20 Novembre 1800, al 7 Luglio 1803 lire 14334,8. Si pagano le solite feste e altre spese del corrente anno.



" 10 Ottobre 1803. Si elegge il Signor Don Benedetto Musnardi a Maestro di scuola, per l'anno a tutto il 10 Ottobre 1804. Avevano concorso al posto di Maestro il detto Don Musnardi e Don Luigi Pochini Cappellano interino al Forte di Bibbona, la provvigione e di lire 490 annue, il Maestro deve osservare gli obblighi e condizioni stabilite già in passato, e non può per alcun tempo abbandonare la scuola, senza licenza del Magistrato. Si prendono provvedimenti per il passaggio di più di mille soldati Cisalpini, perché non si compiano danni agli abitanti, per questo si incaricano i Signori Residenti di provvedere di Soggetti di Loro fiducia per il minor disastro di questi abitanti. Si pagano lire 120 ad Antonio Sparapani per l'uccisione di due lupi e lire 60 a Guido Lotti per l'uccisione di un Lupo.

" 17 Febbraio 1804. Fu fatta l'elezione dei Grascieri a tutto Agosto 1804 i Signori Dott. Batta Gardini Gardini e Silvestro Ventavoli. Con una lettera del 5 Gennaio scorso, chiede che la somma di lire 2028, 14. di cui la Comunità è debitrice, venga pagata alla Comunità di Lari creditrice dello Scrittoio stesso. Commessero al Cancelliere di far presente che la Comunità non può pagare, in quanto la detta somma non è stata preventivata nella imposizione del corrente anno economico, assicurandi il R. Scrittoio che questa somma dovutele sarà corrisposta nel prossimo anno economico.

" Nelle adunanze del 10 Marzo e del 28 Aprile 1804, si trattano solo problemi di ordinaria amministrazione.

" 24 Giugno 1804. Si prende atto della renunzia del Medico condotto Signor Mannini, si ordina di fare gli editti per ovviare alla mancanza di tale servizio. Si stanziavano lire 74 soldi 6 danari 8, dalla cassa dell'Opera di S. Ilario per acquisto di arredi sacri. Sono confermati nei loro impieghi a tutto Agosto 1805 i salariati in servizio della Comunità, confermati i carovannieri del sale di Bibbona e di Cecina. Si deliberano altre spese per le strade e altri bisogni della Comunità. Sentita la relazione del Signor Moretti sulla viabilità della strada Pisana, si stanziavano per questa lire 700, accollatari i Signori Lupi. Si procede alla tratta dei nuovi Uffizi Comunitari a tutto Agosto 1805. Dalla borsa dei Priori sono tratti i Signori Antonio Domenico Cancellieri Gonfaloniere, Don Cosimo Pucini Priore, ne manca uno. Per risiedere nel Consiglio Generale della Comunità i Signori Serafino Regoli, Francesco Salvini, Alessandro Sparapani, Giusto Sarti, Giovanni Narsetti.

" 22 Agosto 1804. Viene deciso la sospensione del Dott. Domenico Mannini Medico Chirurgo di questa Comunità a tutto Agosto cadente, date le sue condizioni di salute non ha potuto assistere alla cura degli infermi, per questo si è dovuto richiamare alle cure suddette il Medico Venturiero Signor Ranieri Giusteschi con l'onorario di lire 106, 18, 4. a carico di questa Comunità. Si incarica il Loro Cancelliere di trattenere altrettanta somma dovuta al Medico Mannini, il Cancelliere fa presente che quanto è accaduto non è stato per negligenza del Medico, ma solo per causa della sua salute, e non pagandolo si potrebbe avere una vertenza con il medesimo, riconosciute valide le spiegazioni del Loro Cancelliere, deliberano di rimettere la risoluzione di un tale affare al Signor Provveditore dell'Ufficio dei fossi di Pisa.

" 17 Settembre 1804. Sono nominati i due revisori dell'imposizione di dazio di questa Comunità, i Signori Dott. Michele Pucini e Francesco Salvini. Viene quindi sentita la rappresentanza di diversi abitanti di Bibbona relativamente all'aperta alienazione e allivellamento dei beni della Pieve del luogo a persona estranea al luogo. Sentite pure le verbali doglianze di diversi abitanti e Comunisti sull'istessa proposito, convennero doversi aderire alle istanze predette dei detti abitanti, con far presente a S. Maestà la Regina direttamente la petizione come sopra presentata nel loro stesso originale, assieme alla copia della presente delibera.



"14 Gennaio 1805. Sentito il Sovrano Mutoproprio del dì 28 Dicembre 1804, e la Circolare del Signor Senatore Sopraintendente del dì 3 Gennaio corrente, che la imposizione della tassa prescritta non ammette nessuna delazione, convennero procedersi al reparto della domandata contribuzione, pagabile in una sola rata pagabile a tutto Febbraio 1805, e che l'incasso della medesima tassa sia versato nella Regia Cassa.

" 29 Marzo 1805. In questa adunanza si pagano rimborsi dovuti a diverse persone per servizi fatti alla Comunità, fra i quali a Giuseppe Gagliardi per lavori fatti alla pubblica cisterna e al tetto della casa della Comunità, a Pasquale Tani per la custodia fatta alla Porta nella circostanza del temuto male Epidemico di Livorno. Il Signor Giuseppe Gagliardi prosegue ad essere il Deputato per la Loro Comunità per gli approvvigionamenti necessari in occasione di passaggio delle truppe francesi, in coerenza però sempre alle veglianti disposizioni. Si discute delle ragioni della Loro Comunità ha nei confronti della Prioria di Cecina, la Pieve di Bibbona e la Rettoria della Madonna di Pietà, sulle porzioni di prato concesse ai medesimi a livello, con la risoluzione di ottenere la restituzione di dette preselle in quanto le suddette non ne avrebbero diritto.

" 23 Luglio 1805. Il Consiglio Generale riunito, conferma il Signor Dott. Ranerio, Giusteschi Medico Interino, per tutto il tempo che rimane vacante l'impiego suddetto. Presa nota degli arredi sacri dei quali trovansi mancante la Chiesa Pievania di questa terra, convennero i detti Signori di provvedere prontamente agli arredi descritti in detta nota, stanziando per tale titolo Scudi 60, incaricando il Signor Pietro Gardini che trovasi a Firenze, commettendo al Cancelliere di spedire al medesimo il mandato di pagamento della somma predetta, e tutto ratificarono con voti favorevoli Otto.

All'oggetto di provvedere alla maggior sicurezza dei bestiami, che trovansi giornalmente danneggiati dai molti lupi, che infestano queste campagne e all'effetto di incoraggiare ed animare quelli che si prestano alla caccia di tali animali ad adoprarsi con maggiore efficacia, perciò i detti Signori adottarono e proposero e convennero, salve le Sovrane approvazioni in quanto sia necessario, aumentarsi il premio a quelli che uccideranno i lupi e lupe indistamente dentro il territorio di questa Comunità, dalle lire 60 alle lire 80. per ciascun lupo. Dopo altre decisioni concernenti la vita amministrativa della Comunità, vengono confermati per un anno a tutto Agosto 1806, nei rispettivi incarichi tutti i salariati, con il solito onorario e obblighi, e dopo aver elencato i salariati e il loro impiego, viene emesso l'editto per l'impiego del Maestro di scuola essendoci l'interino. Si procede alla tratta dei nuovi Uffizzi Comunicativi per il futuro anno dal 1 Settembre 1805 a Tutto Agosto 1806. Presa la borsa dei Priori e previo riscontro alle polize imburse furono tratti i seguenti. Gonfaloniere Rettore della Chiesa della Madonna di Pietà, Priori i Signori Francesco Cerri e Bernardino Brunacchi. Dalla borsa dei Consiglieri i Signori Antonio Fiorini, Antonio Giangieri, Dott. Tommaso Gardini, Giovanni Volterrani, Paolo Bartolini di Casale, Ottaviano Macchiornesi di Guardistallo.

" 10 Ottobre 1805. Vengono deliberate varie spese fra le quali lire 300 per lavori di strade e fabbriche, lire 1050 per l'escavazione per il corrente anno del fosso del Livrone. Si incaricano i Signori Priori di provvedere a riscontrare quali siano i fossi che richiedono una pronta escavazione. Intervengono i Signori Consiglieri in adunanza, per trattare gli affari di competenza del General Consiglio.

" 25 Ottobre 1805. Furono stabilite le quote di generi da requisire per le truppe in base alle nuove disposizioni governative, che ciascun possedente deve di sua parte dare di grano, vino, olio, legumi biade e paglia. Si pagano lire 60 a Francesco Barletta per l'uccisione di un lupo. Si delibera il pagamento delle ciberie somministrate dalla Comunità di Campiglia per due malfattori stati detenuti nelle pubbliche carceri di detta Comunità, si rifiuta il pagamento delle ciberie di uno di codesti malfattori in quanto questi non era residente in questa Comunità.



" 25 Ottobre 1805.

Si nominano i Signori Revisori dell'imposizione per l'anno Economico a tutte Agoste 1806, nelle persone dei Signori Dott. Domenico Mannini e Dott. Michele Pucini. Fra i maggiori possedenti soggetti alla requisizione di generi alimentari per le truppe, risultano i Signori Gardini Giovan Battista e Tommaso, Dottor Michele Pucini e Antonio, Pievano Don Giovanni Salvini, R. Magona del ferro, Francesco Cerri, Ottaviano Macchiorneschi, Cav. Francesco Sassi e molti altri possedenti minori.

" 25 Gennaio 1806. In base del Sovrano Rescritto del 13 Novembre 1805, viene eletto Cancelliere di questa Comunità il Signor Dott. Giovan Francesco Marielli. Si decide la liquidazione dei lavori fatti nelle strade della Comunità dagli accollatori Francesco e Giuseppe Lupi, dopo l'esami dei lavori eseguiti da parte del Signor Dott. Alessio Moratti, incaricato di accertare se i lavori siano stati fatti a regola d'arte. Si pagano i Signori Francesco e Giuseppe Mori per lavori fatti alla Porta del fosso dei Sorbizzi. Dato che il fossetto della fonte a Lagano è affatto ripieno, le acque strripano sulle adiacenti campagne, con danno notevole dei possedenti, perciò decidono erogarsi una somma per la ascavazione del detto fossetto.

Viene comunicata la supplica umiliata al R. Governo da molti possedenti della Maremma Pisana, con la quale domandano, che all'oggetto di diminuire il numero eccessivo dei lupi, che infestano questa Provincia con danno notevolissimo di bestiami, venga ordinata una caccia generale da combinarsi col metodo che si propone in detta supplica. Si ritiene che aumentando il premio di quelli che attendono alla caccia dei lupi per più impergnarli in Questa loro attività che a nostro giudizio è più praticabile di quella di tenere una caccia generale, che pure continuata difficilmente produrrebbe l'effetto che si desidera. Perciò a quante Loro sentire è più utile aumentare il premio ai Lupai fino alla somma di lire 80, come domandarono e fu Loro Concesso ed accordato con Sovrano Rescritto del 29 Agosto 1805. Tutte le Comunità della Provincia Pisana dovrebbero richiedere quanto a noi è già stato concesso. Si delibera il salario per i carovanieri del sale, e della strada della Sassa.

" 23 Febbraio 1806.

Riunito Il Magistrato Comunitario; e con Esso il Signor Gio Batta Gardini stato eletto, con mandato di tenere a Sindacato il Signor Dott. Luigi Frabbini stato Cancelliere della Comunità di Campiglia, viene riconosciuto al Dott. Fabbrini, che quando è stato a Bibbona è stato sempre preciso e solerte nell'adempimento delle sue funzioni, e commessero al Dott. Gardini di essere a sua disposizione ovunque occorra e faccia di bisogno con le opportune credenziali nelle solita forme con darle munite dell'opportuna sua firma copia del presente atto a tutti gli effetti voluti dagli organi superiori e tutto in fede. Io Sac. Benedetto Masnardi Gonfaloniere.

Sentito che il Dott. Michele Pucini ha presentato istanza per l'incarico di Medico Condotta della Loro Comunità attualmente vacante, si convoca il Generale Consiglio di questa Comunità per la mattina del 27 andante, per divenire alle convenienti risoluzioni in ordine di cui si tratta. Si pagano diverse persone per lavori fatti per la Comunità. Sentita la Relazione del Loro Provveditore di strade, ordinarono a me Cancelliere di intimare ai possessori di terreni frontisti lungo la via Pisana di rispettare e tenere le fosse ai lati lungo la strada, per non dover procedere contro i contumaci, per le vie di ragione.



3 27 Febbraio 1806.

18

Riunito il Magistrato Comunitario di Bibbona, e con Esso congregati pure li Signori componenti il Generale Consiglio della predetta Comunità per trattare. "Princieramente stabilirono e convennero che l'onorario per il Medico Condotta di questa Comunità, rimar debba fermo nella somma di Scudi centocinquanta annui come in passato, li stessi convennerà che il Medico che verrà eletto debba tenere in ogni tempo fissa la sua dimora in questa terra, e che non possa dalla medesima assentarsi se non previo l'assenso del Magistrato Comunitario, con dover far supplire in tempo di sua lontananza ai doveri del proprio Uffizio da un altro soggetto idoneo e di soddisfazione del Magistrato medesimo. I suddetti dichiarano che un tale Inserviente debba interdersi eletto per un anno da questo suddetto giorno, e dopo non possa rinunciare l'Impiego se non al termine dell'annata con far procedere la disdetta di mesi due, quale non fatta debba continuare per un altro anno finché non segua la disdetta che sopra, benentiso che debba però esser sottoposto di anno in anno alla completa conferma, come per il passato, e tutto ratificarono con partito di voti favorevoli nove, nessuno contrario. " Veduto quindi che in seguito degli editti stati pubblicati si era presentatp a demandare la vacante Condotta di Medico Chirurgo di questa Comunità il solo Signor Dott. Michele Pucini di questa terra, considerata l'idonietà del medesimo per l'esercizio dell'impiego che domanda. Deliberarono e deliberano. Convennero sottoporsi il medesimo al completo Scrutinio, perché riportando oltre i due terzi di voti favorevoli a forma degli ordini veglianti, si abbia Eletto all'impiego che sopra per il tempo, obblighi condizioni emolumenti sopra fissati, in seguito della qual proposizione fù girato opportunamente il partito, quale ritornò vinto con voti favorevoli nove. E così rimase Eletto all'impiego di Medico Chirurgo della Loro Comunità il Predetto Signor Dott. Michele Pucini per il tempo, obblighi ed emulamenti che sopra, e non essendoci altro da trattare fù dimesso il Generale Consiglio, essendo rimasto il solo Magistrato per trattare cose di sua pertinenza. Veduta la relazione del Loro Provveditore di Strade, commessero al medesimo di intimare a Patrizio Benvenuti, e ai fratelli Fini detti i Sinistrai ad ripianata dentro un discreto termine la buca escavata arbitrariamente nella strada della Colombaia, scorso il quale proceda per le vie legali.

" 28. Marzo 1806. Presa visione della lettera del Provveditore dell'Ufficio dei fossi di Pisa, relativa alla straordinaria contribuzione di Scudi Centomila ordinata con biglietto ufficiale delle Comunità del Regno degli II Marzo cadente, dopo aver veduta la tangente del contributo da corrispondere da questa Comunità in Scudi Centoventi, si approva il reperto della predetta imposizione dopo avere esaminato il Dazziaioolo opportunamente compilato in conformità degli ordini contenuti nella circolare predetta. Al lupaio Antonio Sparapani lire 80 per l'uccisione di un lupo. Risulta che il Signor Tommaso Gardini a aperto una porta nel muro di cinta del suo orto, sulla piazzetta della fonte di Bacco, le viene comunicato che non potrà mai vantare di avere dei diritti sulla Piazzetta che é e rimane della Comunità. Intesi che molti abitanti di questa terra, avanzano continuamente dei reclami per le cattive esalazioni, che tramandano la fogna aperta del Signor Tommaso Gardini sulla pubblica strada in adiacenza della di lui casa, atteso il ristagno delle acque immonde, che scolano nella fogna medesima, quali in breve tempo si riducano fracide e putrescenti, tramandando quindi un pestifero odore e riparando a tale inconveniente onde non dar luogo ad ulteriori reclami, si intima al Signor Gardini a togliere e serrare la fognatura che sopra, e a portala fuori del paese, assegnando al medesimo un discreto termine ad aver ciò eseguito, scorso il quale proceremo per le vie atte a far rispettare quanto sopra. Si delibera il rimborso di lire 553 dalla Comunità nel futuro anno Economico, per l'Escavazione del fossetto già mezzo escavato. Si delibera il rimborso ai Signori Francesco cerri e Michele Pucini per lavori fatti alla cantonata della chiusa del fosso dei Sorbizzi, da eseguirsi nel prossimo anno economico.



19

"26 Giugno 1806. Si pagano Londi Giovanni Lupai per l'uccisione di un lupo, e Antonio Lucherini per suo credito dipendente da somministrazione di carne per le truppe estere nell'anno 1802. Vengono nominati i Grascieri per l'anno I Settembre 1806 a tutto Agosto 1807.

" 27 Giugno 1806. Si prende visile della Circolare del 7 Gennaio 1806, con la quale viene accordato ai Cancellieri Comunicativi la privativa del Rogito di tutti i Contratti di Riconduzione livellarie e affrancazione dei beni di pertinenza delle Comunità.

Vista la circolare con la quale viene proibito di eleggere il Provveditore di strade quei soggetti che avessero in accolto le strade di quelle stesse Comunità. Con circolare del 12 Maggio perduto, vengono abilitati a risiedere nei Magistrali e Consigli Generali tutti indistamente quei possessori, che non siano forniti di censo legale, non avendo al riguardo alcun mestiere. Da una circolare del 1 Maggio 1805, che riguarda la spesa da sostenere per l'elemosina dei predicatori, imcombenndo ai rispettivi Parrochi il supplire a tale spesa nel caso che per se stessa non potessero soddisfare all'Ufficio della predicazione, che è assolutamente una parte essenziale del loro ministero. All'effetto di prevenire i gravi disastri, che poter potrebbero alle campagne gli insetti denominati Grilli, qualora si estendessero ad infestare il territorio di Questa Comunità, perciò in conformità delle istruzioni del R. Governo, e quantunque dispone il Provveditore dell'Ufficio dei fossi di Pisa, deputavano di prendere gli opportuni provvedimenti, in ordine all'oggetto di cui si tratta i Signori Marco Pigucci e Antonio Pucini, ordinando al Cancelliere di passar loro le istruzioni, perché in qualunque contingenza possono i medesimi uniformarsi a quanto è prescritto. Furono introdotti i Signori componenti il General Consiglio per trattare. Venendo a cessare a tutto Agosto prossimo la carica del Camarlingo di questa Comunità, si procede alla nomina del nuovo Camarlingo per restare in carica dal I Settembre 1806 a tutto Agosto 1809. Per la elezione furono tratte quattro polize dalla borsa dei Priori e sottoposte a separate votazioni, furono necessarie per la elezione undici votazioni; e dall'ultima tratta, risultò eletto il Signor Tommaso Gardini.

Si stanziavano lire 189,7,4. a favore di Raniero Federighi fittuario della Barca sul fiume Cecina, per i tragitti da lui fatti delle truppe estere sulla predetta Barca. Rimasto vacante il posto di donzello, viene ordinato l'editto per l'elezione del donzello. Per la macellazione delle carni, i Signori Residenti si richiamano alle norme che stabilivano il privilegio di esenzioni statali sulla macellazione avute con Sovrano Rescritto del 1781. Si decide di provvedere per i necessari lavori da farsi alla fonte, si paga Giovan Battista Malfanti muratore per lavori fatti. Viene fatta la tratta per il rinnovo degli Uffizzi Comunitari per l'anno I Settembre 1806 a tutto Agosto 1807. Furono tratti dalla borsa dei Priori. Silvestro Ventavoli Gonfaloniere, Marco Cianti e Marco Pigucci Priori. Dalla borsa dei Consiglieri, i Signori Domenico Geri, Antonio Pucini, Antonio Cancellieri, Maria Luisa Agrighi, Datt. Michele Pucini, Tommaso Ulivieri.

26 Settembre 1806. Adunati i Signori Residenti del Magistrato Comunitario, per trattare e decidere di affari della Comunità, fra i quali l'approvazione di molti passaggi di proprietà di terre di diritto dominio della Loro Comunità già date a livello; fra i primi assegnatari ed altri subentrati, con i relativi contratti. In riferimento della lettera del 26 Agosto 1806 dell'Ufficio dei fossi di Pisa, i signori Consiglieri fanno presente, che pur rispettando gli ordini ricevuti, non è possibile al momento attenersi ai detti ordini in quanto che troppi sensibili sono stati rilevanti gli aggravi sofferti dalla Loro Comunità; per l'occasione del passaggio delle truppe estere, nei passati calamitosi tempi, per cui trovansi tutt'ora disastrosa, notabilmente nelle sue finanze



Segue 26 Settembre 1991.

" La Comunità trovandosi nelle circostanze di dover supplire in queste anno indispensabili e rilevanti lavori, per la riparazione di argini, che essendo per le dirette piogge cadute nell'estate decorsa rotti ed aperti in molti luoghi minacciano nell'entrante inverno l'inondazione di tutta la pianura adiacente, se non venga procurato un presto riparo ed efficace che la veduta di tante ingenti e gravi spese si rende necessario la più grande economia. La Comunità non è in grado di corrispondere al barcaiolo sul fiume Cecina, Federighi di un aumento di mercede, che egli ingiustamente pretende e domanda, e le viene stanziato la mercede che la legge gli assegna.

Si nomina il nuovo Donzello Gaspare Nocenti. Viene intimato al Sac. Don Benedetto Musnardi di lasciare libero l'alloggio al nuovo Maestro di Scuola entro tre giorni, se non sarà informato il Vescovo di Volterra. Si pagano lire 320 a Francesco Bartolini e Giuseppe Ragionieri l'una per l'uccisione di otto lupi, al Rev. Don Lorenzo Regoli lire 80 per l'uccisione di un lupo. Questi lupi furono uccisi nel territorio della Comunità. Si pagano diverse persone per lavori fatti. Vengono convalidati il passaggio di terreni già allivellati di dominio della Comunità, da parte di assegnatari ad altre persone e tutto con la stipulazione dei regolari contratti.

Si, stanziavano lire settecento per il motivo che l'Altare Maggiore della Chiesa Parrocchiale di questa terra è in pessimo stato, e quindi affatto indecente. Riconosciuta la necessità di costruire uno migliore e di buona struttura, convennero erogarsi la somma di lire 700., nella costruzione del nuovo Altare, stanziando una tal somma sulla cassa dell'Opera di S. Ilario, incaricando di ciò eseguire il Signor Francesco Cerri, il quale dovrà dar di scarico della presente commissione al Magistrato Loro nelle forme e tutto confermarono con Loro partito di voti tre favorevoli. Io Silvestro Ventavoli Gonfaloniere.

" 10 Novembre 1806. Esaminato il rendiconto fatto nell'anno a tutto Agosto 1806, dal Camarlingo di Loro Comunità, e mediante tale esame che a detta epoca restava debitrice di lire 2880, 18, 8. che viene approvato con voti favorevoli tre.

Veduto il bilancio di previsione, dal quale risulta, che per supplire ai passati impegni di Loro Comunità vi bisognerebbe la somma di lire 15536, 5, 4. alla quale non avevano da contrapporre che lire 11933, 12, 7. quali che formano l'entrata dell'anno di cui si tratta, così da imporre il dazio per coprire il disavanzo del bilancio, e ordinarono imporsi un dazio a tutti i possedenti della Comunità. È tutto approvato con voti favorevoli tre. Entra in adunanza i Consiglieri, per la elezione dei Revisori dell'imposizione del dazio per il corrente anno economico, tratte dalla borsa dei Priori quattro Polize, le quali mandate separatamente a partito, rimasero eletti i Signori Antonio Pucini e Domenico Antonio Mannini. Viene stabilito l'onorario al carovaniere del sale di Bibbona in lire 23 soldi sei e denari otto.

" Considerato che la somma di lire 700 stanziata nella passata adunanza per erogarsi nella costruzione di un Altare in questa Chiesa Pievanica, non può essere sufficiente per l'ultimazione dell'opera di cui si tratta, stanziarono sulla cassa dell'Opera di S. Ilario altre 200 lire per erogarsi parimente nella costruzione dell'Altare predetto e tanto confermarono con Loro partito di voti favorevoli tre.

" 13 Febbraio 1807. In questa adunanza interviene per la prima volta il Signor Domenico Ventavoli, succeduto al Signor Silvestro suo padre, passato agli Eterni riposi, che che perché fu al medesimo opportunamente avvertito dell'importanza dell'impiego e come portarsi doveva nell'Ufficio del medesimo, cioè ossevando la Giustizia ed operando i Venerati Sovrani ordini, e di poi gli fu definito il giuramento secondo il rispetto della legge, conforme alle procedure solite. Vengono approvati molti passaggi di terreni di dominio diretto della Loro Comunità già assegnati a livello fra gli assegnatari con altre persone, previo la stipulazione dei relativi contratti.



segue 13 Febbraio 1807.

" Da una relazione del Loro Provveditore di strade, e dell'istanza dell'accollatario Signor Giuseppe Lupi, relative ambedue al Ponte detto della Madonna sulla strada Pisana, per lavori fatti, risulta che a quel tempo la detta località (oggi California) era conosciuta con il nome di Ponte sul fosso della Madonna. sulla strada Pisana.

" 14 Aprile 1807. Si deliberano lavori per la sistemazione di strade e fossi; e altre di Carattere Ordinario.

" 2 Giugno 1807.

Si riconferma il Dott. Michele Pucini nell'impiego di Medico Condotta a tutto Agosto 1808, con l'onorario e Obblighi come sempre.

Si procede alla tratta per i nuovi componenti la Magistratura Comunitaria, per l'anno economico 1 Settembre 1807 a Tutto Agosto 1808. Dalla borsa dei Priori sono tratti. Signor Giovan Battista Gofaloniere. I Signori Domenico Ventavoli e Alessio Salvini Priori. Dalla borsa dei Consiglieri sono tratti i Signori componenti il General Consiglio di questa Comunità di Bibbona. Furono pure tratti i Grascieri per l'anno economico 1 Settembre 1807 a tutto Agosto 1808. Vengono confermati il Maestro della pubblica scuola e tutti gli altri incarichi dei salariati dipendenti della Comunità.

Nelle successive adunanze di 24 Agosto e 30 Ottobre 1807 si trattano sole quistioni di ordinaria amministrazione.

" Nelle adunanze del Magistrato e del General Consiglio della Comunità di Bibbona, sono tutte di ordinario amministrazione.

Nelle Adunanze del Magistrato Comunitario della Comunità di Bibbona tenute nell'anno economico 1808, le deliberazioni prese sono tutte di ordinaria amministrazione.

" Negli anni 1809- 1810- 1811- 1812- 1813 non esistono i libri delle adunanze del Magistrato e del Consiglio Generale della Comunità di Bibbona, in questo periodo la Toscana era Stata annessa all'Impero francese. Il nuovo libro delle Deliberazioni inizia con l'adunanza del 24 Agosto 1814, al ritorno del Granduca in Toscana.